

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
16	Ciociarina Editoriale Oggi	04/03/2016	<i>NUOVO DIRETTORE, RISPUNTA FARENTI IN PISTA ANCHE FEDERICO SISTI</i>	2
46	Il Messaggero - Ed. Frosinone	04/03/2016	<i>CHIUDE LA EUROZINCO LICENZIATI 75 OPERAI</i>	3
34	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	04/03/2016	<i>ATAF, LO SCIOPERO IL 4 APRILE</i>	4
6	Conquiste del Lavoro	03/03/2016	<i>TRASPORTO LOCALE, A POTENZA LA NUOVA GESTIONE NON BASTA</i>	5
13	Il Popolo	03/03/2016	<i>L'ANALISI DEL BILANCIO DEL C.I.T. NOVESE</i>	7
Rubrica Cisal: web				
	Agenparl.com	03/03/2016	<i>TRASPORTI, SINDACATI TAXI-NCC: PRESENTATA COSTITUZIONE PARTE CIVILE AL PROCESSO CAMPODIMELE</i>	8
	Positanonews.it	03/03/2016	<i>CITTADINANZA ATTIVA REGIONE CAMPANIA (SAPRI-GOLFO DI POLICASTRO): CONGRESSO LOCALE SABATO 5 MARZO 20</i>	9
	Unionesarda.it	03/03/2016	<i>SULCIS: DOPO LA MOBILITAZIONE LE PROPOSTE DEL COMITATO AL PRESIDENTE PIGLIARU</i>	12
	Veronaserait	03/03/2016	<i>FONDAZIONE ARENA. DOPO QUATTRO MESI DI OCCUPAZIONE I LAVORATORI TRASLOCANO</i>	13
	Webnapoli24.it	03/03/2016	<i>CELEBRATA AL MASCHIO ANGIOINO LA GIORNATA CITTADINA PER LA SICUREZZA SUL LAVORO</i>	14

Nuovo direttore, rispunta Farenti In pista anche Federico Sisti

Il bando Tra le 120 domande pervenute tanti i nomi del territorio
Il dirigente, scelto e poi rimpiazzato da Attaianese, ora ci riprova

L'ex segretario generale della Camera di Commercio torna in campo

ATENE

Oltre 120 le domande pervenute per ricoprire il ruolo di direttore generale all'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. I curricula sono giunti da tutti Italia, ma non mancano anche quelli del territorio. C'è anzitutto Federico Sisti, che aveva presentato domanda già quando si insediò l'ex rettore **Ciro Attaianese**. L'ex direttore generale della Camera di Commercio di Frosinone, che avrebbe dalla sua anche la "simpatia" di **Paolo Vigo**, sarebbe stato tra i primi a presentare la candidatura. Un'altra candidatura, non propriamente del territorio ma

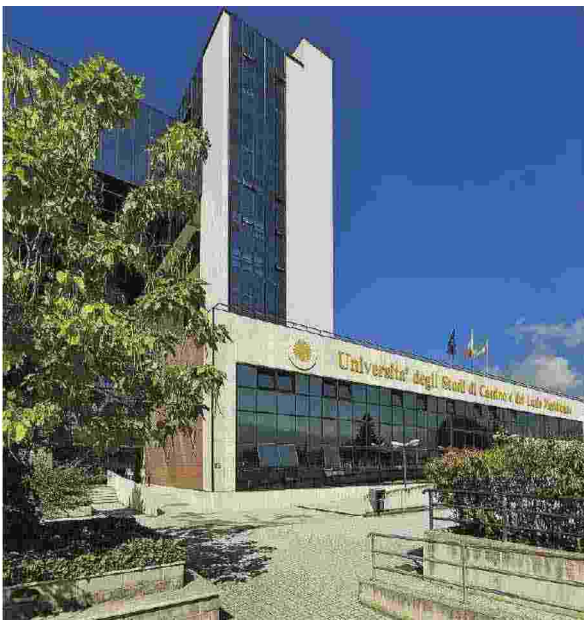
con un passato a Cassino, è quella giunta dall'ex direttore generale **Ascenzo Farenti**, che **Ciro Attaianese** si scelse all'inizio, per poi scaricarlo dopo qualche anno. «Non è stato un periodo facile, quello vissuto a Cassino. Non ho bei ricordi» confessa l'ex direttore, che a proposito della sua candidatura rivela: «Non confermo e non smentisco».



Dal politichese, tradotto in italiano, significa sì. Ma la sua candidatura, sebbene sia cambiato il rettore, non appare comunque tra le favorite.

Sale l'attesa anche per conoscere i nomi degli esterni in Cda: non mancano i politici del territorio, tra cui qualche ex parlamentare. Tra gli interni è ancora bagarre tra le sigle, tant'è che il rettore ha deciso di convocare tutte le Rsu di ateneo per provare a trovare un'intesa tra i sindacati. A chieder in posto c'è anzitutto la **Cgil**, ma battono i pugni anche **Uil** e **Cisal**. Intimato l'alt alla **Cisl**, in quanto ha già il senato accademico. Ma a tal proposito **Cuzzi** evidenzia: «Quella è una carica elettiva, non nominata. Per il Cda la **Cisl** ha presentato otto nominativi, tutti di altissimo livello per competenza e professionalità».

A. Simone



Il campus universitario della Folcara e l'ex direttore generale dell'ateneo **Ascenzo Farenti**

Per il Cda è ancora bagarre tra le sigle
Francesco Cuzzi:
«La Cisl ha presentato otto aspiranti»



Codice abbonamento: 125183

Chiude la Eurozinco Licenziati 75 operai

ANAGNI

Ancora un dramma occupazionale ad Anagni, ancora una fabbrica che chiude, ed ancora posti di lavoro che si perdono.

Due giorni fa, la Eurozinco, fino a qualche anno fa appartenente al gruppo *Pali spa* e leader nel settore zincatura metallica, ha chiuso i battenti.

La società, la *Irpinia Zinco*, che da qualche mese gestiva l'azienda, ha licenziato tutti e 75 gli operai, ormai da tempo in cassa integrazione, prevista fino al prossimo agosto. Termina quindi una odissea cominciata come detto anni fa dopo la crisi che aveva portato la ditta ad avere ben 12 milioni di euro di debito, tanto da mettere gli operai in cassa integrazione.

Si era in seguito aperto uno spiraglio quando un'altra società, la *Irpinia Zinco* appunto, aveva dichiarato di voler reintegrare una cinquantina di questi operai. Un progetto che però poi non si è concretizzato e si è dunque arrivati alla drammatica soluzione del licenziamento.

Sulla vicenda si è espresso ieri Massimo Arilli, segretario provinciale della **Cisal** metalmeccanici. Che ha aspramente criticato «una gestione aziendale sul piano industriale e finanziario molto discutibile che ha causato un drastico peggioramento del conto economico con un indebitamento di oltre 12 milioni di euro».

Arilli ha ricordato, come detto l'accordo sindacale per la cessione dello stabilimento alla *Irpinia Zinco srl*, «che si impegnava per il rilancio delle attività produttive e il riassorbimento di 52 lavoratori su 75».

Un accordo che la *Irpinia*

Zinco ha però disatteso «rinunciando a perfezionare l'atto di trasferimento della proprietà». Da qui la procedura di mobilità ed «il licenziamento collettivo di tutti i 75 dipendenti».

Un'altra proposta per riavviare l'attività, arrivata dalla *Cooperativa zincatori laziali*, composta anche da oltre 13 dipendenti della Eurozinco, è stata invece messa da parte. Per ragioni «ancora oscure», secondo Arilli. Che ha annunciato un incontro con la società, il prossimo 8 marzo, per discutere dei 75 licenziamenti. Assicurando di essere pronto con ogni mezzo ad «evitare l'ennesimo massacro di posti di lavoro».

Ma le prospettive di ripresa sono praticamente nulle e, di fatto, resta il dramma di altre 75 famiglie della Ciociaria senza lavoro.

Paolo Carnevale



**MARTEDI' 8 MARZO
I SINDACATI
INCONTRERANNO
LA PROPRIETA' PER
DEFINIRE IL FUTURO
DEI DIPENDENTI**



Codice abbonamento: 125183

Ataf, lo sciopero il 4 aprile

Cgil, Uil, Ugl, Confail e **Cisal** in polemica con la Cisl e il Comune

● Lo sciopero di otto ore dell'Ataf in programma oggi è slittato. «Non certo per un arretramento del sindacato, come qualcuno ha insinuato recentemente, ma solo per l'intervento della Commissione di Garanzie sugli scioperi. Difatti il 25 febbraio ci ha invitato a programmare lo sciopero in altra data per la concomitanza di uno sciopero a carattere nazionale dei COBAS per il giorno 8 marzo, sciopero nazionale organizzato anche per il 18 e 19 marzo. Quindi per gli scioperi suddetti e per la franchigia di 5 giorni prima e 5 giorni dopo la Pasqua, la prossima data utile è il 4 aprile. Quindi con le modalità precedenti, il

4 aprile ci sarà l'astensione dal lavoro per 8 ore», affermano le segreterie sindacali che hanno aderito allo sciopero.

«Questo rinvio, si spera, dia all'Amministrazione Comunale il tempo di formulare un piano di rientro serio onde evitare il fallimento dell'ATAF. Fino ad oggi abbiamo volutamente evitato qualsiasi polemica con il segretario della Fit-Cisl, lo facciamo ora e non vi saranno repliche. Il segretario è di facili esultanze, esultò nel gennaio scorso, alla vigilia dello sciopero di 4 ore, elogiando il Direttore e il Presidente dell'ATAF per la risoluzione del problema dei 18 ex operatori della sosta, ma non

sortì l'effetto desiderato, i lavoratori dell'ATAF capirono il trucco e risposero con una adesione del 99,9%. Ha esultato il 26 febbraio scorso al termine del Consiglio Comunale, elogiando il Sindaco e la maggioranza per la risoluzione del destino dei 18 lavoratori facendo intendere che tra qualche giorno inizieranno a lavorare in ATA. Continua a prendere in giro ben sapendo che se risoluzione ci sarà, non avverrà in tempi brevi e non certo per volere nostro, nell'ultima riunione con il Sindaco abbiamo chiaramente invitato il primo cittadino a procedere alle assunzioni se giuridicamente può farlo, ribadendo che la so-

luzione proposta dal sindacato era nella direzione giusta, dare da subito il contratto con AP-COA e per 5 anni ai 18 lavoratori. Malgrado tutto continueremo a rispettare il Sindaco anche se alla prima occasione offende il sindacato e i lavoratori dell'ATAF. Sicuramente ha dei cattivi consiglieri che gli trasferiscono notizie non veritiere, dati artatamente gonfiati messi insieme dal nostro Direttore Dicecca. In conclusione ribadiamo l'importanza dello sciopero di 8 ore del 4 aprile perché vogliamo azioni serie per salvare l'ATAF da un sicuro fallimento», si afferma nella nota delle segreterie aziendali di Cgil, Uil, Confail, **Cisal** e Ugl.



FOGGIA
I bus dell'Ataf e la sede della ex municipalizzata



PALAZZO DOGANA
Ripristinato il servizio di trasporto per studenti diversamente abili

Ataf, lo sciopero il 4 aprile
Cgil, Uil, Ugl, Confail e **Cisal** in polemica con la Cisl e il Comune

Pagamento degli arretrati alla coop Futura
l'Asl ha istituito una commissione tecnica

Il caso. Da Cotrab a Trotta. Duro affondo della Fit Cisl sulla situazione dei mezzi in città

Trasporto locale, a Potenza la nuova gestione non basta

Potenza (*nostro servizio*). La Fit Cisl Basilicata torna sulla situazione del trasporto pubblico locale nel capoluogo di Regione dopo il passaggio di consegne dalla vecchia Cotrab al nuovo gestore Trotta Bus. Sebastiano Colucci e Raffaele Uva, sindacalisti del coordinamento regionale trasporto pubblico locale della Fit Cisl, parlano di "situazione paradossale e al limite del reale che si protrae da quasi due anni, un periodo connotato da continui ritardi nel pagamento delle retribuzioni. I lavoratori vantano ancora due mensilità più la tredicesima del 2015 nei confronti del vecchio gestore Cotrab; questo ultimo si giustifica con il fatto che il Comune di Potenza non ha ancora erogato, a due mesi dalla fine del contratto, un debito di 7,5 milioni di euro e si rifiuterebbe di fare un piano di rientro del debito o una certificazione dello stesso che potrebbe consentire il ricorso al credito bancario per saldare le spettanze ai lavoratori".

E ancora. Colucci e Uva denunciano, inoltre, le "strane modalità" con le quali il personale di Cotrab è stato trasferito a Trotta. "Il 31 dicembre 2015 Cotrab ha co-

municato tramite telegramma ai 147 dipendenti la cessazione del rapporto di lavoro con una causale alquanto strana, citando la disposizione n. 95887 del Comune di Potenza datata 30 dicembre. Un vero e proprio fulmine a ciel sereno visto che in un incontro fatto il 29 dicembre il nuovo gestore Trotta, presso la sede del Comune, in accordo con le sigle sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Faisa-Cisal, Faisa-Confail, nella sala della protezione civile, alla presenza del sindaco De Luca e dell'assessore alla mobilità Bellettieri, dichiarava il passaggio 'senza soluzione di continuità', rispettando l'art. 11 del capitolato speciale d'appalto, l'art 16 del contratto nazionale autoferroviari e l'art.18 della legge regionale 22/98, ovvero l'applicazione dell'art. 2112 del codice civile". Ma non solo. "A questo punto continuano Colucci e Uva - è lecito domandarsi cosa sia successo nella notte tra il 29 e il 30 dicembre. Perché non sono state applicate le norme che garantiscono i lavoratori? Chi non ha vigilato sul rispetto della normativa vigente in materia di cambio di appalto? Questo si chiarirà a giorni visto che la totalità dei dipendenti ha impugnato il licenziamento e alcuni hanno

presentato denuncia agli organi competenti richiedendo anche un risarcimento danni al Comune".

I due sindacalisti della Fit Cisl lamentano problemi anche con il nuovo gestore Trotta Bus, come "la mancata applicazione degli accordi di secondo livello, ivi compresa l'organizzazione del lavoro, ma il fatto più clamoroso - raccontano Colucci e Uva - è che il 10 febbraio scorso Trotta avrebbe dovuto erogare la prima mensilità ai lavoratori, data che per non meglio precisati problemi organizzativi è slittata prima al 15 e poi al 24 febbraio. Alla fine l'assegno dello stipendio è arrivato soltanto il 26 con un autobus delle autolinee Liscio alle ore 19. Inoltre, fatto ancor più grave, gli assegni sono risultati bancari e fuori piazza invece che circolari, ragion per cui i lavoratori dovranno aspettare altri 8 gg. per avere i soldi liquidi. Il nostro auspicio - concludono Colucci e Uva - è che una situazione così complessa e fuori dalle regole possa essere a breve posta sotto osservazione dalla locale Prefettura, affinché possano essere vagliate tutte le opportune decisioni contro chi ha inteso violare le leggi e le regole contrattuali".

Luigi Cannella













